



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI



via IV Novembre 114
00187 Roma, Italy
tel. +39.06.6976701
segreteria@cni-online.it
segreteria@ingpec.eu

U-FC/2014
Circ. n° 363/XVIII Sess.

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI
22/04/2014 U-rsp/2491/2014



Ai Presidenti ed ai Consiglieri degli Ordini
e delle Federazioni e/o Consulte degli
Ingegneri

LORO SEDI

OGGETTO: Accordo di Associazione CNI-UNI e Protocollo d'intesa

Carissimi Presidenti e Consiglieri,

come già preannunciato in Assemblea, il Consiglio Nazionale Ingegneri e UNI – Ente Nazionale Italiano di Unificazione – il 16 aprile u.s. hanno stipulato un accordo di associazione di eccezionale importanza per la categoria e finalizzato ad accrescere la cultura normativa degli ingegneri, ma anche ad aumentare l'importanza e l'utilità della normazione tecnica volontaria, in una logica di semplificazione e di efficienza del nostro Paese, come da noi auspicato.

Insieme all'accordo di collaborazione è stato sottoscritto un protocollo d'intesa che, nella forma dell'accordo straordinario, consentirà la consultazione e l'acquisto di norme tecniche a vantaggio degli Ordini Provinciali, e, attraverso essi, ai rispettivi iscritti.

L'intesa, quindi, ha lo scopo di rafforzare la mutua collaborazione finalizzata a consolidare la conoscenza della formazione tecnica, che è ormai uno strumento essenziale allo sviluppo delle attività professionali.

In questo modo il CNI, acquisendo la qualifica di "Grande Socio" ha inteso riorganizzare in maniera organica e strutturata la presenza degli ingegneri in UNI, offrendo, nel contempo, un servizio concreto e da sempre apprezzato che mette a disposizione, in abbonamento, una preziosa banca dati di consultazione ed acquisto delle norme tecniche a condizioni economiche molto vantaggiose rispetto a quelle ordinarie.

L'accordo presenta rilevanti implicazioni per la crescita del ruolo degli ingegneri che, ampliando inoltre in misura significativa (solo Confindustria ed Inail hanno attualmente la qualifica di "Grande Socio") la loro rappresentanza all'interno dell'UNI, potranno partecipare

attivamente, ed in modo fattivo, ai processi di normazione tecnica fornendo la loro competenza nell'individuare soluzioni innovative e maggiormente aderenti alle loro necessità.

Gli ingegneri saranno, inoltre, coinvolti nei momenti di discussione e confronto sui temi strategici e di indirizzo per la normazione, all'interno dei contesti formali e informali di discussione, tra i quali si possono citare, in via non esaustiva, il Comitato "Costruzioni", il comitato "Sicurezza" ed il Tavolo UNI-Pmi.

Il CNI, in qualità di Grande Socio, avrà anche l'opportunità di raccogliere e segnalare ad UNI tematiche di interesse degli ingegneri, in relazione ad esigenze e problematiche individuate, al fine di indirizzare l'elaborazione di nuove norme. Particolare attenzione sarà rivolta all'attività svolta da UNI in riferimento all'autoregolamentazione volontaria e qualificazione delle professioni non organizzate, ai sensi dell'articolo 6 della Legge n.4/2013.

Con l'accordo di collaborazione si è voluto, così, dare agli ingegneri una rappresentanza maggiormente aderente all'importante ruolo che la categoria riveste all'interno del paese, in un contesto centrale, come quello della normazione tecnica.

L'UNI, in virtù dell'accordo, applicherà, poi, una politica di prezzi molto vantaggiosa sia per la consultazione che per l'acquisto delle norme da parte degli iscritti. Ad esempio, gli Ordini territoriali potranno accedere in multi-utenza alla banca-dati normativa dell'UNI attraverso accessi a distanza da parte degli ingegneri iscritti (indicativamente con una utenza ogni 1.000 iscritti). Sarà, infine, possibile scaricare le norme (in pdf stampabile) al prezzo forfettario di 15 euro.

La ripartizione dei costi connessi alle quote associative e di quello dei singoli abbonamenti, avverrà, al netto della quota pertinente al CNI, sulla base di un criterio proporzionale parametrato al numero di iscritti.

È allo studio una possibile modalità di definizione degli abbonamenti che siano già stati sottoscritti dagli Ordini Provinciali in modo tale che possa essere prevista una procedura di rimborso da parte di UNI ed il successivo versamento della quota di pertinenza dell'Ordine al CNI, cui compete la sottoscrizione in blocco.

Sarà cura del Consiglio Nazionale fornire a breve indicazioni operative di maggior dettaglio, non appena definiti gli ulteriori specifici accordi con UNI.

Si allegano copia dell'accordo e del Protocollo sottoscritti.

Cordiali saluti

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Ing. Riccardo Pellegatta)



IL PRESIDENTE
(Ing. Armando Zambrano)



PROTOCOLLO DI INTESA

tra

CNI - Consiglio Nazionale degli Ingegneri - con sede in Roma, 00187 - via IV Novembre 114 - C.F. 80057570584 (di seguito in breve "CNI"), nella persona del suo Presidente ing. Armando Zambrano

e

UNI - Ente Nazionale Italiano di Unificazione - con sede in Milano, 20137 - Via Sannio 2 - P.I. 06786300159 C.F. 80037830157 (di seguito in breve "UNI"), nella persona del suo Presidente dr. Piero Torretta

PREMESSO CHE

- CNI e UNI hanno siglato in data 16 aprile 2014 un accordo di associazione finalizzato ad accrescere la cultura normativa degli ingegneri.
- Al punto 3.b) di detto accordo, CNI e UNI hanno concordato la stipula di un accordo straordinario per la consultazione ed acquisto di norme tecniche, a vantaggio degli Ordini territoriali ed i loro ingegneri iscritti.

CONCORDANO QUANTO SEGUE

1. Il presente protocollo d'intesa fornisce un inquadramento dell'accordo straordinario che UNI e da CNI hanno concordato di stipulare in merito al servizio di consultazione ed acquisto delle norme tecniche.
2. Il servizio di cui al punto 1 dovrà basarsi sulla sottoscrizione da parte di CNI di un numero di abbonamenti annuali alla visualizzazione della raccolta completa delle norme UNI ad uso degli Ordini territoriali, mediante consultazione on-line attraverso PC connesso ad internet.
3. UNI applicherà un prezzo scontato al listino, dipendente dal numero complessivo di abbonamenti sottoscritti da CNI; per esempio, nel caso di sottoscrizione contestuale di 107 abbonamenti, ovvero 1 per ogni Ordine territoriale ed 1 ad uso del CNI, il prezzo medio concordato per ogni abbonamento sarà di € 2.470 (al posto di € 12.000).

Nota: la ripartizione dei costi dei singoli abbonamenti a carico dei singoli Ordini territoriali sarà

gestita direttamente da CNI attraverso accordi interni con gli Ordini territoriali.

4. UNI garantirà al prezzo complessivo della sottoscrizione da parte di CNI un ulteriore sconto pari al valore di un bonus di € 30.000, riservato alla categoria "Grande Socio".
5. Il servizio di cui al punto 1 dovrà consentire la visualizzazione delle norme da parte degli ingegneri iscritti per mezzo di 1 accesso presso la sede del CNI e 1 accesso presso ogni sede di Ordine territoriali.
6. Inoltre, a titolo sperimentale e senza costi aggiuntivi, il servizio di cui al punto 1 dovrà consentire agli Ordini territoriali anche la possibilità di visualizzazione in multi-utenza per mezzo di accessi temporanei a distanza da parte degli ingegneri iscritti, indicativamente pari ad 1 utenza ogni 1000 iscritti.

Nota: la ripartizione del numero di utenze dei singoli abbonamenti a carico dei singoli Ordini territoriali sarà gestita direttamente da CNI attraverso accordi interni con gli Ordini territoriali.

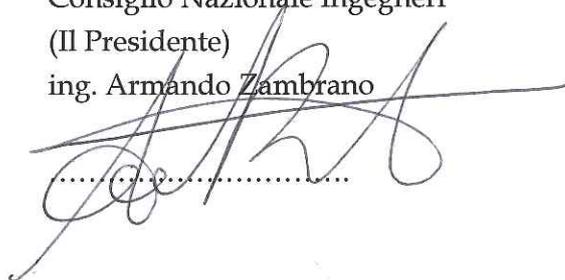
7. La regolamentazione di utilizzo delle utenze (quantità, modalità e tempi) dovrà essere concordata tra UNI ed il CNI all'atto della sottoscrizione dell'accordo straordinario, con il coinvolgimento degli Ordini territoriali.
8. Il servizio di cui al punto 1 dovrà consentire la possibilità di scarico delle norme, al prezzo forfettario unitario di € 15, indipendentemente dal prezzo di listino, con opzioni di download dei file pdf e di stampa.
9. Per l'applicazione del punto 8, UNI e CNI si impegnano ad individuare delle soluzioni in merito ai rapporti amministrativi tra gli ingegneri iscritti e gli Ordini territoriali, compatibili con le caratteristiche tecniche del sistema.
10. UNI e CNI si impegnano infine a valutare ulteriori estensioni del servizio che garantiscano la possibilità di sottoscrizione del servizio di abbonamento direttamente da parte dell'ingegnere iscritto a prezzi particolarmente vantaggiosi, in presenza di un numero minimo concordato di prenotazioni.

Milano, lì 16/04/2014

UNI
Ente Nazionale Italiano di Unificazione
(Il Presidente)
dr. Piero Torretta

.....


CNI
Consiglio Nazionale Ingegneri
(Il Presidente)
ing. Armando Zambrano

.....


ACCORDO DI ASSOCIAZIONE

tra

CNI - Consiglio Nazionale degli Ingegneri - con sede in Roma, 00187 - via IV Novembre 114 - C.F. 80057570584 (di seguito in breve "CNI"), nella persona del suo Presidente ing. Armando Zambrano

e

UNI - Ente Nazionale Italiano di Unificazione - con sede in Milano, 20137 - Via Sannio 2 - P.I. 06786300159 C.F. 80037830157 (di seguito in breve "UNI"), nella persona del suo Presidente dr. Piero Torretta

PREMESSO CHE

- CNI, ente pubblico non economico vigilato dal Ministero della Giustizia, è l'organismo nazionale di rappresentanza istituzionale degli interessi rilevanti della categoria professionale degli ingegneri.
- CNI, in stretta collaborazione con gli Ordini degli Ingegneri provinciali e con le Federazioni/Consulte regionali, svolge un ruolo di primaria importanza nel promuovere, sviluppare e potenziare il ruolo dell'ingegnere al fine di accrescere la sua incidenza nella società ed è impegnato nel perseguire obiettivi di crescita della professione a servizio della collettività e di un suo maggiore riconoscimento da parte delle forze politiche, economiche e sociali.
- CNI è membro della Rete Professioni Tecniche, l'organizzazione che raggruppa e rappresenta le professioni dell'area tecnica.
- UNI è l'Ente Nazionale Italiano di Unificazione, senza scopo di lucro, costituito nel 1921, il cui fine è quello di svolgere attività normativa in tutti i settori industriali, commerciali e del terziario ad esclusione di quello elettrico ed elettrotecnico, e le cui competenze vengono riconosciute dal Regolamento UE n.1025/2012; è membro italiano del CEN - Comitato Europeo di Normazione - e dell'ISO - Organizzazione Internazionale di Normazione.
- UNI ha tra i propri compiti istituzionali, oltre all'elaborazione di norme tecniche, quello di diffondere la cultura normativa, con idonee azioni di informazione e formazione presso industrie, piccole e medie imprese e professionisti.
- CNI e UNI intendono rafforzare la mutua collaborazione finalizzata ad accrescere la cultura normativa degli ingegneri.

PREMESSO INOLTRE CHE

- La nuova politica associativa UNI, approvata dal Consiglio Direttivo il 25 giugno 2013, individua delle aggregazioni multi-quota corrispondenti ad una diversificazione di servizi, alle quali possono liberamente ricondursi le associazioni, le federazioni e le confederazioni rappresentative di impresa e delle professioni.

CONSIDERATO CHE

- La normazione tecnica è strumento essenziale allo sviluppo delle attività imprenditoriali e la sua conoscenza è essenziale per il miglioramento e la crescita competitiva delle micro, piccole e medie imprese e dei professionisti.
- Ai sensi del Regolamento (UE) N.1025/2012 sulla normazione europea, considerando (20), "le norme sono strumenti importanti per la competitività delle imprese e specialmente delle PMI, la cui partecipazione al processo di normazione è fondamentale per il progresso tecnologico dell'Unione. Occorre pertanto che il quadro di normazione incoraggi le PMI a partecipare attivamente e a fornire soluzioni tecnologiche innovative alle attività di normazione. Ciò include il miglioramento della partecipazione di tali imprese a livello nazionale, in quanto è su tale piano che esse possono risultare maggiormente efficaci in virtù dei minori costi e dell'assenza di barriere linguistiche".
- Il citato Regolamento ribadisce, considerando (21), che "le norme europee sono fondamentali per la competitività delle PMI, che però sono in alcuni casi sottorappresentate nelle attività di normazione europee" e che pertanto si debba "agevolare e incoraggiare un'adeguata rappresentanza e partecipazione delle PMI nel processo di normazione europea attraverso un'entità sufficientemente rappresentativa delle PMI e delle organizzazioni che rappresentano le PMI a livello nazionale, nonché in reale contatto con le stesse".
- Un accordo di collaborazione tra UNI e CNI può migliorare le sinergie utili al raggiungimento dei rispettivi scopi istituzionali.

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

1. Scopo dell'accordo

Il presente accordo sancisce gli impegni assunti da UNI e da CNI per lo svolgimento delle attività descritte al punto 3. UNI e CNI dovranno collaborare in relazione ai servizi di seguito descritti e valuteranno, laddove necessario e per particolari azioni collaborative, la sottoscrizione di ulteriori specifici accordi.

Le premesse ed i considerata costituiscono parte integrante del presente accordo.

2. Associazione ad UNI

CNI, al fine di facilitare la partecipazione di propri esperti ai processi normativi a livello nazionale, europeo ed internazionale, di cui al punto 3.a), nonché di usufruire dei servizi dedicati previsti dalla nuova politica associativa UNI, si associa ad UNI nella categoria di Grande Socio, con la sottoscrizione di numero 200 (duecento) quote annuali, pari a 108.000 Euro per l'anno 2014.

Ai sensi dell'art. 5.4 del regolamento attuativo dello Statuto UNI, il versamento potrà essere effettuato in 2 rate la cui prima, pari a 54.000 Euro, entro la data dell'Assemblea dei Soci.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto UNI, CNI ha il diritto di essere rappresentato nell'Assemblea dei Soci UNI con un numero di 200 (duecento) voti, fermo restando il massimo del 30% dei voti complessivi esercitati da tutti i soci presenti in Assemblea.

Ai sensi dell'art. 22 dello statuto UNI, CNI ha diritto a nominare un proprio rappresentante nel Consiglio Direttivo dell'UNI

UNI si impegna a coinvolgere CNI, e viceversa, nei momenti di discussione e confronto sui temi strategici e di indirizzo per la normazione, sia in contesti formali ed informali, tra i quali si citano in via non esaustiva il Comitato "Costruzioni", il Comitato "Sicurezza" ed il Tavolo UNI-PMI.

CNI ha diritto di accesso dell'area del sito Internet UNI dedicata agli aspetti gestionali dei Soci, tramite apposita password.

Inoltre, dopo aver fatto regolare domanda, CNI potrà utilizzare il Logo "SocioUNI", secondo una specifica regolamentazione UNI da formalizzare. In particolare, al fine di dare visibilità sul territorio del valore dell'associazione ad UNI, detta regolamentazione dovrà prevedere che lo stesso Logo "SocioUNI" possa essere utilizzato, in determinate condizioni, anche dagli Ordini territoriali e dalle loro Consulte/Federazioni regionali.

3. Oggetto della collaborazione

a) Supporto all'attività tecnica

CNI provvede alla designazione dei seguenti rappresentanti ed alla comunicazione della loro eventuale sostituzione:

- esperti con diritto di voto, indicando le Commissioni, le Sottocommissioni e/o i Gruppi di lavoro UNI di proprio interesse, senza limitazioni di Commissioni, e garantendo la possibilità di rappresentanza agli Ordini territoriali;

- osservatori senza diritto di voto, indicando, senza limitazioni, gli Organi Tecnici UNI (Commissioni, Sottocommissioni o i Gruppi di lavoro) di proprio interesse.

Inoltre, in tali Organi Tecnici dovranno partecipare in qualità di "osservatori CEN/ISO" senza diritto di voto anche i membri nominati nei *Working Group* CEN e ISO interfacciati, in affiancamento agli esperti designati.

Per queste partecipazioni si applicano gli articoli 13.2 e 13.3 del regolamento Attuativo dello Statuto UNI. In particolare, le aggregazioni di associazioni d'impresa/professionali appartenenti alle categorie di Socio Sostenitore, Socio Promotore e Grande Socio possono impegnare fino ad un massimo di 3 quote sociali per ogni Commissione UNI.

CNI si rende disponibile a raccogliere e segnalare ad UNI tematiche di interesse degli ingegneri in relazione ad esigenze e problematiche individuate, al fine di indirizzare le opportunità di lavori tecnici di elaborazione di norme ovvero di redazione di prassi di riferimento.

UNI si impegna ad aggiornare tempestivamente i propri archivi degli esperti nominati da CNI ed a raccogliere le istanze espresse dallo stesso provvedendo ad interessare la propria struttura di competenza al fine di individuare le soluzioni.

UNI collabora all'individuazione dei Comitati Tecnici CEN e ISO di interesse di CNI, per garantire l'idonea rappresentanza in sede europea ed internazionale e supportare la strategia nazionale per l'acquisizione di leadership nella conduzione dei lavori (presidenze e segreterie), anche con agevolazioni sui servizi di segreteria tecnica.

b) Consultazione ed acquisto di norme tecniche

CNI e gli Ordini territoriali hanno facoltà di acquisto delle singole norme con lo sconto del 15% sul prezzo di listino a catalogo.

Sulla base di un protocollo d'intesa firmato contestualmente al presente accordo tra UNI e CNI, viene concordata sin d'ora la stipula di un successivo accordo straordinario, prevedente la sottoscrizione di abbonamenti annuali alla visualizzazione multiutenza della raccolta completa applicando un prezzo scontato al listino, con i quali CNI possa consentire l'accesso da parte degli iscritti, presso la propria sede e presso le sedi di tutti gli Ordini territoriali, ed eventualmente a distanza, ai testi integrali delle norme UNI mediante consultazione on-line attraverso PC connesso ad internet, e con possibilità di utilizzare la forma di scarico delle norme previsto nel servizio di abbonamento UNI.

La regolamentazione di utilizzo delle utenze dovrà essere concordata tra UNI ed il CNI all'atto della sottoscrizione dell'accordo straordinario, con il coinvolgimento degli Ordini territoriali.

c) Servizi di informazione

UNI attiva tutte le sinergie possibili affinché CNI e gli ingegneri iscritti, attraverso gli Ordini territoriali, possano beneficiare, in analogia ai soci UNI, di tutte le informazioni inerenti l'attività normativa, i nuovi progetti e quelli in corso, i principali avvenimenti nazionali, europei ed internazionali.

A tal fine UNI spedisce a CNI ed a ciascun Ordine territoriale 1 copia dei 10 numeri annuali della rivista U&C e trasmette a 200 (duecento) indirizzi E-mail indicati da CNI la newsletter periodica UNINotizie, riportante le notizie istituzionali sulla normazione tecnica nonché le informazioni filtrate secondo il codice ATECO di appartenenza e le Commissioni UNI di interesse.

CNI e gli Ordini territoriali possono diffondere liberamente la newsletter dell'UNI.

CNI e gli Ordini territoriali hanno il diritto di visualizzazione delle informazioni riservate del sito Internet UNI, tramite apposita password di accesso.

Inoltre, l'Area Comunicazione UNI e CNI provvederanno ad indentificare le possibili collaborazioni utili a fornire articoli ai rispettivi siti Internet, organi d'informazione¹ ed ogni altro strumento ritenuto opportuno.

d) Attività di formazione

CNI, anche attraverso gli Ordini territoriali, e UNI si impegnano a progettare ed effettuare congiuntamente specifiche attività formative sui temi della normazione tecnica a beneficio dell'aggiornamento professionale degli ingegneri iscritti, con acquisizione di crediti formativi², utilizzando le rispettive competenze e strutture.

A tal fine, UNI si impegna a richiedere l'autorizzazione al CNI ai sensi dell'articolo 7 del "Regolamento per l'aggiornamento professionale".

Inoltre, UNI mette a disposizione di CNI e degli Ordini territoriali, tramite il proprio Centro di Formazione, un calendario di corsi interamente progettati, con relatori già disponibili e si impegna ad integrarli anche con relatori individuati da CNI o dagli Ordini territoriali, da realizzare secondo accordi contrattuali da definirsi a parte.

Infine, UNI concede gratuitamente il proprio logo per valorizzare con patrocinio UNI iniziative di formazione realizzate da CNI o dagli Ordini territoriali riguardanti temi di comune interesse da concordare, esclusi quelli già presenti a calendario UNI.

¹ Si citano a titolo di esempio la rivista "U&C - Unificazione e Certificazione" per UNI ed il periodico "Il Giornale dell'Ingegnere" per CNI.

² Ai sensi dell'art. 2 delle Linee di Indirizzo del CNI in materia di aggiornamento della competenza professionale.

RL

e) Iniziative di divulgazione

CNI, anche attraverso gli Ordini territoriali, e UNI collaborano per organizzare manifestazioni per la presentazione delle novità normative, per la valutazione congiunta degli interventi programmati in nuovi campi di attività di interesse di CNI e per la presentazione delle strategie conseguenti la presente collaborazione, al fine di stimolare e favorire le conoscenze in tema di normative tecniche sulla qualità dei prodotti e dei processi, sui sistemi di gestione, sull'ambiente, la salute e la sicurezza.

A tal fine, UNI e CNI forniscono proprio personale e/o esperti, nonché il proprio patrocinio, e mettono in comune la propria rete di relazioni istituzionali, necessaria per il coinvolgimento delle istituzioni, organizzazioni ed associazioni, per dare visibilità ai temi della normazione tecnica volontaria a servizio della professioni di ingegnere.

f) Pubblicazioni a doppio logo

La Divisione Diffusione di UNI, alla luce del supporto fornito da CNI ed al fine di avviare forme promozionali di diffusione delle norme, si impegna a realizzare pubblicazioni, guide, manuali e/o libri nei settori di specifico interesse di CNI e da questa segnalati, utilizzando le rispettive competenze e strutture.

Tali strumenti, predisposti dall'UNI a prezzi particolarmente agevolati, sulla base di accordi contrattuali da definirsi a parte, verranno personalizzati con il logo di CNI e potranno essere distribuiti dagli Ordini territoriali ai propri iscritti.

g) Altri servizi UNI

CNI può godere dei seguenti servizi e vantaggi:

- sviluppo degli standard di qualità della professione dell'ingegnere a supporto del progetto di certificazione volontaria delle competenze, secondo un programma di intervento da concordare a parte ed esente da ulteriori corrispettivi;
- esenzione della quota di prima iscrizione per ogni nuova richiesta di associazione ad UNI da parte di un ingegnere iscritto, dotato di Partita IVA, segnalato da un Ordine territoriale;
- consultazione della banca dati terminologica UNITerm, tramite apposita password di accesso (una per ogni Ordine territoriale);
- richiesta di spiegazione delle norme (usufruibile da parte del CNI e da ciascun Ordine territoriale);
- accesso ai testi dei progetti europei in fasi di inchiesta pubblica (prEN);
- partecipazione agli eventi di presentazione in anteprima delle norme;
- sottoscrizione di accordi di collaborazione per progetti speciali quali l'elaborazione di prassi di riferimento o conduzione di lavori normativi in sede CEN e ISO.

4. Comunicazioni, monitoraggio ed incontri periodici

Ogni comunicazione relativa al presente accordo sarà ritenuta valida esclusivamente se effettuata presso i rispettivi referenti che ciascuna Parte indicherà a seguito della firma del contratto.

L'efficacia del presente accordo ed il raggiungimento dei suoi obiettivi dipendono dal livello delle prestazioni delle Parti. A tal fine UNI e CNI si impegnano ad incontrarsi periodicamente ed ogni volta ritenuto necessario, per discutere e valutare l'andamento della collaborazione, condividendo le reciproche esperienze ed studiando possibili miglioramenti.

5. Durata

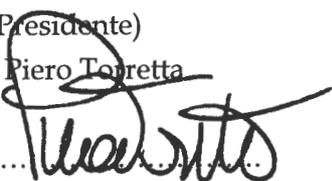
Il presente accordo di collaborazione ha durata annuale, con prima scadenza al 31 dicembre 2014 ed è tacitamente rinnovato di anno in anno salvo disdetta, di una delle parti, comunicata con raccomandata a.r. inviata con almeno 3 (tre) mesi di anticipo rispetto alla scadenza naturale (per il computo dei termini farà fede il timbro postale di invio).

Eventuali modifiche o aggiunte al presente accordo dovranno essere concordate in forma scritta fra le Parti, sulla base dei miglioramenti concordati di cui al punto 4.

Il presente accordo di collaborazione, composto di due premesse, un considerando e 5 punti, redatto su 7 pagine, viene letto, confermato e sottoscritto come segue.

Milano, li 16/04/2014

UNI
Ente Nazionale Italiano di Unificazione
(Il Presidente)
dr. Piero Torretta

.....


CNI
Consiglio Nazionale Ingegneri
(Il Presidente)
ing. Armando Zambrano

.....
